



ENERGIE DELLA CITTA'

# PORDENONE PRGC

SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE  
UOC POLITICHE DEL TERRITORIO



COMUNE DI  
PORDENONE

Allegato : A 1

## VARIANTE N. 2

Modifiche all'art. 37 delle NTA "Zona H1 - Zona per Attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci

SCALA:

DATA:

Adozione - Deliberazione n. 32 del 12.06.2017

Approvazione - Deliberazione n.

Relazione Tecnica - Approvazione

### RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Arch. Alessandro Moras

### RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Marco Toneguzzi

**Variante n.2 al PRGC – modifiche all'art.37 delle NTA “Zona H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci”**  
**AII. A.1 RELAZIONE - APPROVAZIONE**

Con DCC n. 32 del 12/06/2017 è stata adottata la variante n. 2 al P.R.G.C. - Modifiche all'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) "Zona H1 - Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci" immediatamente esecutiva pubblicata sul B.U.R. n. 28 del 12 luglio 2017.

Entro il periodo di deposito **dal 06 luglio al 17 agosto 2017** compreso è pervenuta un'unica osservazione con prot. 55735 del 07/08/2017, presentata dal Signor Giuseppe Bortolussi in qualità di Legale Rappresentante della INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.a.

Le valutazioni tecniche in ordine all'osservazione formulata sono contenute nella “**SCHEDA:Esame osservazione**” di seguito riportata

Parallelamente si è dato corso alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS caratterizzata dai seguenti atti amministrativi:

- con deliberazione giunta n. 129/2017 del 07/06/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da consultare per la verifica di assoggettabilità della variante suddetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ovvero:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici – Servizio V.I.A.;
- A.R.P.A. Friuli Venezia Giulia;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”.

- con nota Prot. n. 41474 del 14 giugno 2017 è stata trasmessa agli Enti sopra indicati la documentazione utile per l'espressione del parere di competenza; il parere doveva essere espresso entro trenta giorni dalla richiesta del Comune; - all'A.A.S. n. 5 è stato chiesto che il parere venisse espresso anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 230 del R.D. n. 1265/34.

- sono pervenuti i seguenti pareri:

- A.R.P.A. - Direzione tecnico-scientifica di Palmanova: parere espresso con nota prot. n. 48678 del 10/07/2017
- A.A.S. n. 5 “Friuli Occidentale”: parere espresso con nota prot. n. 52108 del 20/07/2017
- Direzione Regionale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali: parere espresso con nota prot. n. 46612 del 04/07/2017;

In sintesi i “soggetti competenti in materia ambientale” hanno ritenuto che, per la variante al PRGC n. 2 in argomento, non debba essere seguita la procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. N°152/2006; in particolare l'ARPA e gli uffici regionali del Servizio VIA hanno condizionato il parere favorevole al recepimento di alcune particolari prescrizioni.

L'A.A.S. n. 5 “Friuli Occidentale” ha dato parere favorevole in ordine al procedimento di V.A.S. ed ha riportato alcune osservazioni con riferimento al testo unico delle leggi sanitarie (art.230 del R.D. n. 1265/34);

La “**SCHEDA: Verifica di assoggettabilità VAS: esame pareri**” predisposta dalla U.O.C. “Politiche del territorio” contiene i singoli pareri formulati da parte dei “soggetti competenti in materia ambientale” e le relative valutazioni tecniche in ordine ai diversi temi trattati

Nel merito si è ritenuto di formulare un'unica valutazione tecnica in quanto i diversi pareri formulati affrontano temi molto simili tra loro e conseguentemente le integrazioni che si intendono apportare al testo normativo adottato rappresentano la sintesi di quanto da loro complessivamente richiesto.

Inoltre le motivazioni e le relative conclusioni sono state valutate positivamente dalla “autorità competente” ovvero dalla Giunta comunale con DGC218 del 21/09/2017 assumendo la decisione di modificare il testo normativo adottato come da relativa scheda allegata e conseguentemente di escludere, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e

successive modifiche ed integrazioni, la Variante urbanistica n. 2 al P.R.G.C. dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli articoli dal 13 al 18 del Decreto stesso,;

Con lettera prot. 48716 del 10/07/2017 la competente Soprintendenza archeologica del FVG con riferimento alla richiesta di verifica della presenza di beni vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs 42/2004, ha espresso parere favorevole alla variante in argomento.

#### ELENCO ELABORATI della VARIANTE 2

- Allegato "A" Relazione tecnica
- Allegato A.1 Relazione - approvazione
- Allegato "B" Estratto NTA –art. 37 –variante
- Allegato "C" Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 10 della L.R. 27/88)
- Allegato "D" Verifica Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5, comma 6)
- Allegato "E" Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS
- Allegato "F" Verifica di compatibilità acustica;
- Asseverazione ai sensi del 4° comma dell'art. 22 della L.R. 5/07
- Tav. CO.01\_11 Azzonamento

CD approvazione n. 006

-----

Allegati alla presente relazione:

- SCHEDA:Esame osservazione
- DGC n. 218 del 21/09/2017 accertamento di non assoggettabilita' alla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) della variante urbanistica n. 2 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.
- SCHEDA: Verifica di assoggettabilita' VAS: esame pareri

-----

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

*Arch. Alessandro Moras*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Ing. Marco Toneguzzi*

VARIANTE n. 2 AL P.R.G.C. modifiche all'art.37 delle NTA "Zona H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci"  
**SCHEMA - Esame osservazione**

**Osservazione n.1**

<b>Data di presentazione:</b>	prot. 55735 del 07/08/2017
<b>Presentata da:</b>	Signor Giuseppe Bortolussi in qualità di Legale Rappresentante della <b>INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.a.</b> ,
<b>Contenuto</b>	<p><i>Chiede che, limitatamente all'ambito interessato dalla zona omogenea <b>H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci</b>, venga ripristinata la fascia di rispetto nella misura di metri 10, così come stabilita dal progetto definitivo dell'intervento denominato "realizzazione della strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la SS13 e la A28" approvata con Decreto n. 215 del 1° febbraio 2013 assunto dal Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità.</i></p> <p><i>Motivazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>il Piano per gli Insediamenti Produttivi della zona omogenea H1 "Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci", approvato con D.C.C. n° 36 del 11/05/2000, risulta in gran parte attuato.</i></li><li>- <i>con Decreto n. 215 d.d. 1 febbraio 2013 assunto dal Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante il corridoio V dell'autostrada A4, è stato approvato il "Progetto definitivo della Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e l'Autostrada A28";</i></li><li>- <i>il suddetto progetto prevede uno spostamento dell'asse viario originariamente previsto in direzione dell'ambito del Centro ingrosso introducendo anche una fascia di rispetto di metri 10 dal limite stradale;</i></li><li>- <i>il nuovo P.R.G.C. del Comune di Pordenone adottato con D.C.C. n. 6/2015 del 07/07/2015 prevedeva, in coerenza con il progetto della nuova viabilità approvato con il decreto commissariale sopra richiamato, il recepimento del nuovo tracciato della viabilità prevedendo una fascia di rispetto, in corrispondenza all'ambito del Interporto – Centro Ingrosso, pari a m 10;</i></li><li>- <i>dalla lettura degli elaborati del nuovo PRGC vigente, approvato con DCC n° 145 del 22.03.2016, e dalla normativa modificata dalla variante 2 in argomento, che stabilisce nuove destinazioni d'uso complementari all'attività principale da localizzarsi negli ambiti 12 e 10 del centro ingrosso, emerge che tale fascia di inedificabilità è stata estesa a metri 20 portando di conseguenza ulteriori limitazioni alle possibilità edificatorie e di sistemazione dei lotti rispetto a quanto originariamente pianificato dalla strumentazione urbanistica attuativa e generale con particolare riferimento all'ambito n. 10.</i></li></ul>

**PARERE TECNICO**

Come precisato nell'osservazione il primo Piano per gli Insediamenti Produttivi della zona omogenea H1 è risalente all'anno 1984 ed è stato da ultimo modificato con la variante n° 2 approvata con D.C.C. n° 47 del 23 giugno 2008.

Con Decreto n. 215 d.d. 1 febbraio 2013, assunto dal Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante il corridoio V dell'autostrada A4, è stato approvato il progetto definitivo della Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e l'Autostrada A28 che lambisce il lato sud est dell'ambito interessato dalla zona H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci la cui gestione è di competenza della società INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.a;

Conseguentemente con successiva determinazione dirigenziale n. 858 del 24/04/2013 il Comune di Pordenone ha provveduto all'aggiornamento degli elaborati grafici del PRGC recependo i contenuti del progetto definitivo così come approvati con il decreto suindicato riportando, non solo il nuovo asse stradale, ma anche la relativa fascia di rispetto di metri 10, così come prevista dagli elaborati progettuali, in quanto tale Decreto costituiva anche variante agli strumenti urbanistici comunali.

Tale nuova previsione è stata confermata senza ulteriori modifiche nel nuovo PRG adottato con DCC n.26 del 07.07.2015.

Nell'ambito del complesso procedimento di approvazione del nuovo PRGC, il Servizio Pianificazione Territoriale della Regione ha trasmesso la delibera DGR n.2150 del 29/10/2015, con la quale sono state espresse le riserve regionali vincolanti, tra le quali veniva anche verificata la coerenza delle nuove previsioni viarie contenute nel nuovo strumento urbanistico comunale rispetto alla pianificazione regionale sovraordinata, ed in particolare al Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica PRITMML (entrato in vigore il 4/01/2012).

In particolare il PRITMML qualifica la "Bretella sud" come viabilità di primo livello introducendo per la parte che lambisce la zona commerciale H1, una fascia di rispetto di metri 20 rientrando la stessa nella fattispecie prevista all'art. 6, comma 3, lettera b) delle norme attuative del PRITMML ovvero viabilità di primo livello in area posta fuori dai centri abitati ed edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale .

#### **Estratto NTA del PRITMML**

##### **Art. 6 Fasce di rispetto**

.....

**3.** Per la rete viaria di primo livello e di penetrazione urbana individuata dal Piano, fuori dai centri abitati ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi, le fasce di rispetto di cui al comma 1 sono ridotte a:

**a)** 30 metri per la viabilità extraurbana di primo livello assoggettata a pedaggio;

**b) 20 metri per la viabilità extraurbana di primo livello diversa da quella di cui al punto a);**

**c)** 20 metri per le penetrazioni urbane;

**4.** Eventuali fasce di rispetto di larghezza inferiore purché nel rispetto del Codice della Strada sono motivatamente ammesse previo consenso dell'ente gestore;

Il Comune ha quindi recepito tale riserva di carattere generale modificando di conseguenza gli elaborati grafici di P.R.G.C. che, nel caso specifico relativo al tratto della Bretella SUD, ha comportato un ampliamento della fascia di rispetto da metri 10 a metri 20.

La società INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.a, vista la presente variante al PRGC che stabilisce nuove destinazioni d'uso complementari all'attività principale da localizzarsi negli ambiti 12 e 10 del centro ingrosso e che l'ampliamento a metri 20 della suddetta fascia di inedificabilità porta ulteriori limitazioni alle possibilità edificatorie e di sistemazione dei lotti rispetto a quanto originariamente pianificato dalla strumentazione urbanistica attuativa e generale con particolare riferimento all'ambito n. 10, ha presentato la presente osservazione chiedendo che venga ripristinata la precedente fascia di rispetto nella misura di metri 10.

Tale istanza è stata quindi inviata, con lettera prot. 56480 del 09/08/2017, all'ente gestore della strada ovvero FVG Strade, per una verifica circa l'applicabilità del comma 4 del succitato articolo 6 in merito alla riduzione della fascia di rispetto da 20 metri a 10 precisando ulteriormente che:

*Considerato che la piattaforma stradale del progetto approvato con il richiamato decreto commissariale è organizzata secondo lo schema delle strade extraurbane secondarie di tipo C.2 con due corsie di marcia da m. 3,50 l'una e banchine laterali da m 1,25, secondo le indicazioni del D.M. 05/11/2001, si ritengono condivisibili le motivazioni sinteticamente citate nell'osservazione a supporto della proposta di riduzione a metri 10 della fascia di rispetto, in quanto tale modifica garantisce maggiore flessibilità operativa in prospettiva di una prossima revisione dello strumento urbanistico attuativo che preveda la ricognizione dello stato di attuazione dello stesso ed un suo*

*adeguamento alle nuove esigenze che si stanno prefigurando nell'ambito commerciale/produttivo.*

Con lettera prot. 57018 del 10/08/2017 FVG Strade ha espresso il proprio parere favorevole al ripristino della fascia di rispetto stradale a metri 10 limitatamente all'ambito interessato dalla zona H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci.

Per le motivazioni succitate si propone il recepimento del parere favorevole dell'ente gestore della strada (FVG Strade) espresso con nota prot. 57018 del 10/08/2017 ed il conseguente **accoglimento** dell'osservazione presentata da INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.a, apportando le conseguenti modifiche all'elaborato CO.01\_11 *Azzonamento* della componente operativa del PRGC:

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

*Arch. Alessandro Moras*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Ing. Marco Toneguzzi*



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 218/2017 DEL 21/09/2017**

L'anno DUEMILADICIASETTE il giorno 21 del mese di settembre alle ore 16:00 si è riunita nell'apposita Sala la Giunta comunale.

Sono presenti ed assenti i sigg:

		Presente/Assente
CIRIANI ALESSANDRO	Sindaco	Presente
GRIZZO ELIGIO	Vice Sindaco	Assente
AMIRANTE CRISTINA	Assessore	Presente
BOLTIN STEFANIA	Assessore	Presente
BURGNICH MARIA CRISTINA	Assessore	Presente
DE BORTOLI WALTER	Assessore	Presente
CUCCI GUGLIELMINA	Assessore	Assente
LOPERFIDO EMANUELE	Assessore	Presente
TROPEANO PIETRO	Assessore	Presente

Presenti: 7 Assenti: 2

Partecipa alla riunione il **Segretario Generale** sig. **PEROSA Primo**.

Il Sig. **CIRIANI ALESSANDRO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare.

**STRUTTURA PROPONENTE:** UNITA OPERATIVA POLITICHE DEL TERRITORIO, S.I.T.

**OGGETTO:** ACCERTAMENTO DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA VARIANTE URBANISTICA N. 2 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.



## LA GIUNTA

### **PREMESSO** che:

- con deliberazione consiliare n. 32 del 12/06/2017 è stata adottata la Variante urbanistica n. 2 al P.R.G.C. - *Modifiche all'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) "Zona H1 - Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci"*;
- gli elaborati della Variante comprendono il documento Allegato "E" - *Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS* redatto in conformità alle disposizioni della Direttiva comunitaria n. 42/2001 ed all'art. 12 del decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- con deliberazione giuntale n. 129/2017 del 07/06/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., da consultare per la verifica di assoggettabilità della variante suddetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ovvero:
  - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici – Servizio V.I.A.;
  - A.R.P.A. Friuli Venezia Giulia;
  - Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale".
- con nota Prot. n. 41474 del 14 giugno 2017 è stata trasmessa agli Enti sopra indicati la documentazione utile per l'espressione del parere di competenza; il parere doveva essere espresso entro trenta giorni dalla richiesta del Comune;
- all'A.A.S. n. 5 è stato chiesto che il parere venisse espresso anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 230 del R.D. n. 1265/34.
- sono pervenuti i seguenti pareri:
  - A.R.P.A. - Direzione tecnico-scientifica di Palmanova: parere espresso con nota prot. n. 48678 del 10/07/2017
  - A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale": parere espresso con nota prot. n. 52108 del 20/07/2017
  - Direzione Regionale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali: parere espresso con nota prot. n. 46612 del 04/07/2017;

### **CONSIDERATO** che:

- l'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale" ha dato parere favorevole in ordine al procedimento di V.A.S. ed ha riportato alcune prescrizioni con riferimento al testo unico delle leggi sanitarie (art.230 del R.D. n. 1265/34);
- l'ARPA e gli uffici regionali hanno ritenuto che, per la variante al PRGC n. 2 in argomento, non debba essere seguita la procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. N°152/2006 a condizione che le norme recepiscano alcune particolari prescrizioni;
- l'ARPA e gli Uffici regionali, inoltre, al fine di meglio circoscrivere il concetto di compatibilità in termini ambientali quale requisito minimo che devono possedere gli insediamenti industriali/artigianali che intendono insediarsi in detto ambito, hanno sottoposto alla valutazione della Giunta comunale, in qualità di Autorità competente, anche alcuni suggerimenti non vincolanti in ordine alla procedura V.A.S. da seguire;

**VISTA** la "SCHEDE – Verifica di assoggettabilità VAS: esame pareri" predisposta dalla U.O.C. "Politiche del territorio" contenente i singoli pareri formulati da parte dei "soggetti competenti in materia ambientale" e le relative valutazioni tecniche in ordine ai diversi temi trattati;





## Comune di Pordenone

**DATO ATTO** che la suddetta scheda contiene la proposta di integrazione alla normativa adottata costituita da una sintesi di quanto richiesto nei pareri dei soggetti sopracitati;

**DATO ATTO** altresì che tale integrazione normativa tiene conto di quanto già contenuto nel PRGC (norme di carattere geologico-idrauliche che valgono per tutto il territorio comunale), dell'ampio grado di infrastrutturazione già presente nell'ambito e del fatto che l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), riservata alle piccole e medie imprese, e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sono dei provvedimenti di competenza della Regione già ampiamente codificati dalle leggi vigenti che hanno lo scopo di ricomprendere ed assorbire tutti i titoli abilitativi in campo ambientale di cui un'impresa ha bisogno per iniziare o e/o proseguire la sua attività imponendo misure tali da evitare oppure ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

**ATTESO** che l' Unità Operativa "Politiche del territorio", nella su citata "SCHEDA – Verifica di assoggettabilità VAS: esame pareri", propone quindi di:

- modificare il testo normativo adottato come da scheda allegata e come sinteticamente descritto nei precedenti paragrafi;
- non introdurre nelle N.T.A. del PRGC le altre indicazioni suggerite dagli enti su citati che riguardano:
  - o l'obbligo dell'adozione di particolari modalità costruttive quali la bioedilizia, l'utilizzo di particolari processi produttivi o l'adozione di tetti verdi in quanto poco si adattano alle specifiche esigenze funzionali, tecnologiche e di flessibilità tipiche di edifici industriali;
  - o il possesso/mantenimento delle certificazioni ISO EMAS in quanto vi è un'oggettiva difficoltà da parte del Comune di subordinare l'efficacia nel tempo dei provvedimenti urbanistico/edilizi a tali fattispecie;

### **VISTO:**

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo"; in particolare l'articolo 4 che identifica la Giunta Comunale quale "autorità competente" in materia ambientale;

**RITENUTO** che la Variante n. 2 in argomento, opportunamente integrata nei termini su descritti, possa giungere a conclusione della procedura di approvazione senza dover ricorrere alla Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e quindi di condividere la proposta di escludere la variante in oggetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**RITENUTO** altresì di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi della normativa regionale vigente, al fine di sottoporre quanto prima al Consiglio Comunale l'approvazione della Variante di cui trattasi;

**VISTI** i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con votazione unanime

DELIBERA



## Comune di Pordenone

1. di prendere atto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sulla Variante n. 2 al PRGC in argomento, facenti parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegati allo stesso e che vengono conservati agli atti e resi disponibili presso l'Unità Operativa Complessa "Politiche del territorio";
2. di escludere, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, la Variante urbanistica n. 2 al P.R.G.C. dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli articoli dal 13 al 18 del Decreto stesso, per le motivazioni contenute nel presente atto e meglio esplicitate nel documento "**SCHEDA** – Verifica di assoggettabilità VAS: esame pareri", predisposto dalla U.O.C. "Politiche del territorio" in ordine ai pareri formulati dall'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale", dall' A.R.P.A.- Direzione tecnico-scientifica di Palmanova e dalla Direzione Regionale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante, che si approva;
3. di incaricare il Dirigente del Settore competente di sovrintendere agli adempimenti necessari per:
  - l'introduzione, nel testo normativo della variante n. 2 adottata, delle integrazioni di natura ambientale così come proposte nella "**SCHEDA** – Verifica di assoggettabilità VAS: esame pareri" e approvate dalla Giunta Comunale per la successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale;
  - la pubblicizzazione del risultato della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. della Variante in argomento.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.



## Comune di Pordenone

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto elettronico: del 20 settembre 2017

MARCO TONEGUZZI

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto elettronico: del 21 settembre 2017

SABRINA PAOLATTO

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

**PEROSA Primo**

IL PRESIDENTE

**CIRIANI ALESSANDRO**

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 22/09/2017 09:20:40

IMPRONTA: B46F2479C83C83B93EF82E90F8D2FA6F2F36D26ED6EB8D86B572BC7B1087E3E7  
2F36D26ED6EB8D86B572BC7B1087E3E7EFB00836F4939BCBB1724D075B9DB39C  
EFB00836F4939BCBB1724D075B9DB39C6E264457149EBF16FBAE353A2FA991C6  
6E264457149EBF16FBAE353A2FA991C604BBC8F3D91EB2B3C319EC25860B2A38



# Comune di Pordenone

C.so V. Emanuele II, 64 - 33170 PORDENONE

Tel 0434 392 111 - Fax 0434 392 388

www.comune.pordenone.it

SETTORE IV GESTIONE TERRITORIO,  
INFRASTRUTTURE, AMBIENTE  
U.O.C. POLITICHE DEL TERRITORIO

VARIANTE n. 2 AL P.R.G.C.: modifiche all'art.37 delle NTA "Zona H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci"

**SCHEDA** –Verifica di assoggettabilità VAS: esame pareri

Si riportano le schede con i contenuti dei singoli pareri formulati da parte dei "soggetti competenti in materia ambientale" che sono intervenuti in ordine al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante in argomento.

L'AAS n. 5 ha inoltre espresso il proprio parere in ordine testo unico delle leggi sanitarie (art.230 del R.D. n. 1265/34).

In sintesi i "soggetti competenti in materia ambientale" hanno ritenuto che, per la variante al PRGC n. 2 in argomento, non debba essere seguita la procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. N°152/2006; in particolare l'ARPA e gli uffici regionali del Servizio VIA hanno condizionato il parere favorevole al recepimento di alcune particolari prescrizioni.

Si è ritenuto quindi di formulare un'unica valutazione tecnica in quanto i diversi pareri formulati affrontano temi molto simili tra loro e conseguentemente le integrazioni che si intendono apportare al testo normativo adottato rappresentano la sintesi di quanto da loro richiesto.

---

**Presentato da:** Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 Friuli Occidentale

**Data** di prot. 52108 del 20/07/2017

**presentazione:**

**Contenuto**

*La scrivente Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "F.O.", in accordo con le conclusioni riportate nell'Allegato E "relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS", ritiene che non debba essere seguita la procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. N°152/2006.*

*Ai sensi dell'art. 230 del R.D. n. 1265/1934 l'Azienda Sanitaria esprime parere favorevole all'approvazione della variante in oggetto richiamata riportando le seguenti osservazioni:*

- 1. vista la prossimità dell'ambito 10 (immobile ex Metro) alle residenze situate in via Levade, si rileva l'opportunità che le NTA vengano integrate prevedendo per l'edificio situato al F.37 mapp. 262 (immobile ex Metro) le indicazioni già richiamate nella verifica di compatibilità acustica (allegato F): "almeno il 30% dell'area dell'immobile dovrà essere destinata ad area logistica/distributiva. L'area destinata ad attività di produzione e le sorgenti sonore dovranno essere posizionate nella zona ovest del lotto (sul lato opposto rispetto alle abitazioni/ricettori più vicini)";*
- 2. sempre tenendo in considerazione la prossimità dell'ambito di intervento con le residenze situate in via Levade, si rileva*

*l'opportunità di subordinare "l'avvio delle attività industriali e artigianali" negli ambiti 10 (ad esclusione del comparto 10a) e 12 all'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS). Tale procedura attualmente trova applicazione da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'ARPA e con tutti i portatori di interesse di volta in volta individuati. La procedura di VIS serve a fornire informazioni a chi pianifica e decide riguardo alle conseguenze nei confronti della comunità territoriale interessata ad uno specifico intervento con particolare riferimento agli aspetti di salute dei cittadini, non tralasciando gli aspetti di compatibilità socio-economica. Si precisa inoltre che partendo dal modello di VIS sviluppato nell'ambito di MONITER (progetto finanziato e realizzato dalla Regione Emilia-Romagna) è stato definito un "protocollo di VIS rapida" da utilizzare per la stima degli impatti sanitari in diverse tipologie di interventi quali ad esempio quelli relativi all'insediamento di nuove attività artigianali o industriali.*

---

**Presentato da:** Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale dell'Ambiente ed Energia - Servizio Valutazione ambientali

**Data** di prot. 46612 del 04/07/2017

**presentazione:**  
**Contenuto**

*Il servizio regionale ritiene che la proposta di modifica dell'art. 37 delle NTA possa determinare degli effetti positivi sulla componente suolo in quanto ne limita il nuovo consumo e apportare dei benefici nel campo dell'impiego occupazionale; ritiene inoltre che oltre alla compatibilità urbanistica prevista tale modifica necessiti anche di un'accertata compatibilità ambientale con il sito ed il territorio circostante.*

*A tal proposito precisa che localizzando in zona H1 delle nuove attività industriali/artigianali, queste di fatto confinano con un ambito già antropizzato che include **aziende agricole e realtà residenziali**, pertanto, la tipologia di attività industriali artigianali dovrà figurare compatibile e sostenibile con le risorse ambientali del luogo ed il suo contesto.*

*Reputano quindi importante che le nuove attività in zona H1, al fine di una loro idoneità all'insediamento esercitino impatti singoli e cumulativi limitati in particolare sui carichi veicolari, sulle emissioni in atmosfera, sui consumi e scarichi idrici, sui consumi energetici, e sulle emissioni luminose e sonore.*

*Proprio in funzione a queste ultime segnalano che l'area dell'Interporto nella zona Est presenta una criticità di contatto che emerge nel Piano di classificazione acustica riportato per estratto nei documenti di Variante "Allegato F Verifica di compatibilità acustica" e che ai sensi della DGR 307 del 24 febbraio 2017 tale criticità richiede un'azione di risanamento.*

*Pertanto alla luce di quanto sopra indicato, ritengono che l'art 37 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) debba in qualche modo regolamentare i nuovi insediamenti industriali e artigianali nella zona di interporto di interesse regionale, garantendo anche la loro compatibilità ambientale vigilando affinché:*

- 1. non siano ammesse attività che per loro emissione (sonora, luminosa, atmosferica, scarichi idrici) possano risultare inquinanti ed*

*esercitare effetti negativi significativi sugli insediamenti abitativi e le aziende agricole confinanti*

2. *alla luce delle caratteristiche idrogeologiche del territorio, ai fini della sostenibilità ambientale, vada mantenuta la massima permeabilità dei suoli vegetati o prativi valutando l'effettiva efficacia ambientale degli indici arborei proposti al punto c) dell'art.37 NTA.*
3. **si suggerisca l'introduzione** *di misure atte a forme di sviluppo produttivo sostenibile, che oltre al risparmio energetico impieghino bassi consumi di risorse non rinnovabili con cicli produttivi a basso impatto ambientale. Gli aspetti ambientali potrebbero pertanto riguardare anche criteri costruttivi, ambientali e gestionali volti alle seguenti tematiche:*
  - a. *utilizzo di criteri costruttivi di bioedilizia;*
  - b. *recupero ecosostenibile di edifici esistenti attualmente in disuso;*
  - c. *acquisizione e mantenimento di Certificazioni ambientali (ISO 14000, EMAS);*
  - d. *utilizzo di processi produttivi a basso consumo di risorse e bassa produzione di rifiuti;*
  - e. *realizzazione di sistemi di gestione sostenibile dell'acqua (rete duale finalizzata all'irrigazione e al ciclo produttivo, raccolta di acqua piovana, Fitodepurazione, ecc.);*
  - f. *realizzazione di verde di compensazione che dovrà essere commisurato sull'efficacia di una barriera verde.*

*Alla luce delle suddette considerazioni lo scrivente Servizio ha valutato che, qualora la revisione dell'art. 37 NTA includa esplicitamente dei requisiti ambientali che limitino delle ripercussioni negative sull'ambiente, si possa concordare con le conclusioni riportate nell'elaborato della Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS – Allegato E, ritenendo che la Variante in questione non richieda l'assoggettamento a procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) in quanto non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..*

---

**Presentato da:** Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

**Data** di prot. 48678 del 10/7/2017

**presentazione:**

**Contenuto**

*L'ARPA ritiene che l'art. 37 delle NTA debba essere integrato in modo da consentire l'insediamento nell'area solamente ad attività industriali o artigianali "compatibili con gli altri insediamenti e sostenibili dal punto di vista ambientale".*

*Nello specifico le NTA dovranno assicurare che:*

- 1) *non ci siano incrementi significativi di emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, al fine di evitare impatti negativi sui recettori più prossimi;*
- 2) *gli scarichi siano opportunamente allacciati alla fognatura, dotata di adeguato sistema di depurazione;*
- 3) *i livelli di pressione acustica siano conformi al vigente PCCA. A tal proposito, dal documento "Verifica di compatibilità acustica" relativamente all'attività produttiva della ditta Pezzutti, che ha espresso la volontà d'insediarsi nell'area in esame, risulta che "anche in considerazione del clima acustico dell'impianto di Fiume*

*Veneto, attualmente in funzione, si può prevedere che i valori limite di immissione sonora, relativi al nuovo impianto di Pordenone, saranno rispettati, ai sensi di quanto previsto dal P.C.C.A.” (pag. 10). A tal proposito, dall’analisi effettuata da quest’Agenzia, del PCCA del Comune di Fiume Veneto (approvato con DCC n. 13 del 31/03/2016) risulta che all’impianto della ditta Pezzutti esistente è assegnata la classe acustica VI. L’area oggetto della presente variante ricade invece in classe acustica IV. Tale valore, di classe acustica IV, deve perciò essere mantenuto anche a seguito dell’attuazione della variante in oggetto;*

4) *siano adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento dell’eventuale impatto odorigeno.*

5) **Si suggerisce inoltre:**

a. *di favorire l’adozione di sistemi di gestione sostenibile delle acque meteoriche, quali ad esempio il loro recupero nell’irrigazione del verde, nei sistemi di scarico idrico-sanitari e nella rete antincendio;*

b. *in merito alle prescrizioni per il verde si consiglia di prevedere apposite aree verdi e/o fasce vegetate, aumentando il numero di specie arboree per unità di superficie. La loro realizzazione dovrà avvenire, compatibilmente con gli spazi disponibili, preferibilmente con un sesto di impianto di tipo multifilare stratificato (specie arbustive ed arboree) e con essenze di tipo autoctono e tipiche delle zone circostanti all’ambito di intervento;*

c. *si consiglia inoltre di prevedere all’interno delle NTA, quale valore aggiunto in termini di sostenibilità, l’incentivazione alla realizzazione di tetti verdi (verde pensile) sulle coperture degli edifici produttivi (sia nuovi che esistenti). Tali coperture offrono numerosi vantaggi e benefici, quali ad esempio l’isolamento termico degli edifici, la riduzione dei volumi delle acque di deflusso, la mitigazione dell’effetto “isola di calore”, il miglioramento della qualità dell’aria, l’assorbimento di CO<sub>2</sub>, ecc.. Tali coperture possono essere correttamente progettate e realizzate adottando tecniche che consentano di minimizzare il carico sulle strutture, tramite idonei substrati ed utilizzando essenze erbacee ed arbustive, preferibilmente autoctone, resistenti agli stress ambientali. Si consiglia di consultare a tal fine le Linee guida dell’ISPRA n. 78.3/2012 “Verde pensile: prestazioni di sistema e valore ecologico”.*

*Si ritiene che, nel caso in cui l’Autorità Competente tenga conto di quanto sopra osservato, apportando le opportune integrazioni alla variante in oggetto, la stessa possa non determinare impatti significativi sull’ambiente tali da rendere necessaria l’attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii..*



---

## PARERE TECNICO

Si sottopone all'attenzione dell'Autorità competente la presente valutazione tecnica circa le modalità di accoglimento delle **prescrizioni** contenute nei pareri presentati dai soggetti competenti in materia ambientale che prevedono l'integrazione del testo adottato dell'art.37 **Zona H1 Zona per attrezzature commerciali di interesse regionale e per l'interscambio delle merci** con l'inserimento di un paragrafo a migliore precisazione dei requisiti di compatibilità che le nuove attività industriali e artigianali devono dimostrare contestualmente alla richiesta di rilascio del titolo abilitativo edilizio per poter insediarsi nell'ambito in questione, ciò al fine di ridurre i possibili impatti di ordine ambientale in relazione alla vicinanza con ambiti già antropizzati che includono le aziende agricole e le realtà residenziali.

Si propone l'inserimento nell'art. 37 al termine del paragrafo 2 DESTINAZIONI D'USO la seguente integrazione:

### *REQUISITI DI COMPATIBILITA' PER LE ATTIVITA' INDUSTRIALI E ARTIGIANALI*

*Contestualmente alla richiesta di rilascio del titolo abilitativo edilizio i proponenti l'intervento devono presentare adeguata documentazione a dimostrazione del possesso dei seguenti requisiti:*

- 1. rispetto dei limiti stabiliti dalla legislazione vigente per le emissioni sonore, luminose, olfattive, atmosferiche e idriche dei nuovi interventi proposti anche con riguardo ai recettori più prossimi;*
- 2. il progetto delle aree destinate a verde di cui al successivo paragrafo 9 PRESCRIZIONI PER IL VERDE dovrà prevedere una barriera arborea ed arbustiva con il fine di contenere i possibili impatti con riferimento alle criticità dei recettori e preferibilmente con un sesto di impianto di tipo multifilare stratificato (specie arbustive ed arboree) e con essenze di tipo autoctono e tipiche delle zone circostanti all'ambito di intervento.*
- 3. l'area destinata ad attività di produzione e le sorgenti sonore dovranno essere posizionate nella zona più lontana possibile rispetto ai recettori interni ed esterni all'ambito e/o essere integrate, se del caso, con adeguate schermature fonoassorbenti;*
- 4. nell'ambito 10 almeno il 30% dell'area dell'immobile dovrà essere destinata ad area logistica/distributiva.*
- 5. realizzazione, qualora tecnicamente e normativamente praticabile, di sistemi di gestione sostenibile dell'acqua (es: rete duale finalizzata all'irrigazione e al ciclo produttivo, raccolta di acqua piovana, loro recupero nell'irrigazione del verde, nei sistemi di scarico idrico-sanitari e nella rete antincendio).*

*Nell'ambito del rilascio e dei successivi rinnovi dell'AUA o dell'AIA, verranno verificati i requisiti di cui ai punti precedenti e quanto altro le autorità competenti ritengano opportuno prescrivere in base alla norma vigente.*

*Preliminarmente al rilascio del titolo abilitativo edilizio ed il relativo avvio delle attività industriali/artigianali dovrà essere reperito il parere della competente Azienda Sanitaria.*

La suddetta integrazione rappresenta quindi una sintesi delle prescrizioni che sono state impartite dai "soggetti competenti in materia ambientale" e che tali soggetti hanno ritenuto indispensabili al fine di non dare corso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica prevista dagli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. N°152/2006.

Tale sintesi tiene conto di quanto già contenuto nel PRGC (norme di carattere geologico-idrauliche che valgono per tutto il territorio comunale), dell'ampio grado di infrastrutturazione già presente nell'ambito, oltre al fatto che l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), riservata alle **piccole e medie imprese**, e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sono dei provvedimenti **di competenza della Regione** già ampiamente codificati dalle leggi vigenti che hanno lo scopo di ricomprendere ed assorbire **tutti i titoli abilitativi in campo ambientale** di cui un'impresa ha bisogno per iniziare o e/o proseguire la sua attività imponendo misure tali da evitare oppure ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

I suddetti enti hanno sottoposto alla valutazione della Giunta comunale (Autorità competente) anche alcune proposte, in termini di suggerimenti, al fine di meglio circoscrivere il concetto di compatibilità in termini ambientali quale requisito minimo che devono possedere gli insediamenti industriali/artigianali.

Si propone quindi il recepimento di alcuni suggerimenti che affrontano i seguenti temi:

1. **sistemazione del verde:** relativamente all'efficacia degli indici arborei da adottare nelle aree verdi si ritiene di proporre l'integrazione del testo normativo inserendo una prescrizione che prevede la realizzazione di un progetto del verde con la precisa funzione di contribuire al contenimento dei possibili impatti di carattere ambientale con riferimento alle potenziali criticità rilevabili in loco. La sistemazione delle aree verdi dovrà quindi non limitarsi all'individuazione di una densità arborea ed arbustiva in rapporto alla superficie, ma dovrà relazionarla ad una precisa funzione di contenimento degli impatti, quindi gli indici di piantumazione citati al paragrafo 9 sono da intendersi come minimi richiesti;
2. **relativamente al tema dello smaltimento delle acque piovane** ed alla permeabilità dei suoli si prevede la realizzazione di adeguati *sistemi di gestione sostenibile dell'acqua* (es: *rete duale finalizzata all'irrigazione e al ciclo produttivo, raccolta di acqua piovana, loro recupero nell'irrigazione del verde, nei sistemi di scarico idrico-sanitari e nella rete antincendio*). A questo riguardo si precisa anche che a valle dell'ambito H1 sono previste due vasche di laminazione, la prima già realizzata e funzionante e la seconda in fase di completamento. Inoltre le vigenti norme geologiche ed idrauliche allegate al PRGC prevedono che, prima del rilascio dei titoli abilitativi edilizi per gli interventi di trasformazione territoriale che potenzialmente potrebbero incidere sul regime idraulico (v. Art. 8), deve essere prodotto uno studio a tutela del principio di invarianza idraulica secondo precise e dettagliate indicazioni contenute nelle succitate norme. Inoltre ogni intervento edilizio ha già l'obbligo di allacciarsi alla rete pubblica esistente della fognatura delle acque nere.

Non si ritiene opportuno proporre l'introduzione nelle NTA del PRGC l'obbligo dell'adozione di particolari modalità costruttive quali la bioedilizia o l'adozione di tetti verdi in quanto poco si adattano alle specifiche esigenze funzionali, tecnologiche e di flessibilità tipiche di edifici industriali.

Per quanto riguarda il possesso delle certificazioni ISO EMAS vi è un'oggettiva difficoltà da parte del Comune di subordinare l'efficacia nel tempo dei provvedimenti urbanistico/edilizi al possesso e al mantenimento nel tempo di tale certificazione.

E' da precisare inoltre che, le aziende agricole e le realtà residenziali confinanti ad est con la zona H1 saranno separate dalla "Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e l'autostrada A28" di prossima realizzazione.

Tale opera, ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale ai sensi della LR 43/1990 con Delibera della Giunta Regionale n. 1643 del 25/08/2010 con alcune prescrizioni che dovranno essere recepite nel corso delle successive fasi progettuali che prevedono la realizzazione di una fascia boscata multi filare con funzione paesaggistica ed adeguate soluzioni mitigative del livello sonoro a tutela delle abitazioni esistenti.

Relativamente alla compatibilità acustica ed all'impatto odorigeno si precisa che le verifiche e le relative autorizzazioni (AUA) dovranno comunque essere effettuate e rilasciate in relazione alla tipologia dell'attività da insediare anche nel corso del procedimento di rilascio del titolo abilitativo edilizio, nel corso del quale dovrà essere accertata la conformità con il vigente Piano Comunale della Classificazione Acustica (PCCA).

Con nota prot. 63659 del 18/09/2017 allegata alla presente, l'ing. Dino Abate redattore della "verifica di compatibilità acustica" ha formulato alcune precisazioni in ordine ai pareri formulati precisando quanto segue:

*Si ribadisce che l'impatto acustico prevedibile provocato dall'attività produttiva della ditta Pezzutti risulterà sostanzialmente contenuto.*

*In base alle considerazioni svolte, si può concludere che, nell'ipotesi di insediamento dell'attività produttiva Pezzutti srl, nell'area dell'Interporto di Pordenone, non si ravvisa la possibilità di insorgenza di situazioni critiche dal punto di vista acustico.*

Riguardo alle specifiche richieste proposte dalla AAS in relazione al parere espresso in ordine al testo unico delle leggi sanitarie, si è ritenuto di proporre l'obbligo al proponente l'intervento del reperimento del parere della competente Azienda sanitaria preliminarmente al rilascio dell'idoneo titolo abilitativo edilizio o l'avvio di una nuova attività industriale/artigianale.

In tale contesto l'AAS adotterà i procedimenti e le verifiche più idonee in relazione alla tipologia del nuovo insediamento previsto.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO  
*Arch. Alessandro Moras*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
*Ing. Marco Toneguzzi*